



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE IITC CAPO D'ORLANDO

"Francesco Paolo MERENDINO"

Via Torrente Forno, 69 - 98071 Capo d'Orlando (Messina) Tel.: 0941 901063 Fax: 0941 912658 - C. F.: 95002390839

www.itcmerendino.it - meis02400r@istruzione.it

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

Il giorno 22 febbraio 2019 alle ore 10.00 nel locale della Presidenza dell'IIS "F. P. Merendino" Capo d'Orlando, viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti:

a) per la parte pubblica il D.S. prof.ssa Bianca Fachile

b) per la RSU d'Istituto i sig.:

Sebastiano Salvatore Sinagra FLC-CGIL

Maria Cristina Mangano UIL SCUOLA RUA

Mariagrazia Veronica Catania SNALS-CONFALS

Parte sindacale – assente

-VISTO il D.L.vo n. 29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni;

-VISTO il D.lgs. 31.03.2001 n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

-VISTO il Contratto Collettivo Nazionale Quadro 7/8/98 e successive integrazioni e modificazioni;

-VISTO l'Accordo Collettivo Quadro per la costituzione delle RSU del 7/8/98;

-VISTO il CCNL 2002 – 2005 del personale del comparto scuola; in particolare, gli artt. 3, 4, 5, 6, 7, 8, del suddetto contratto;

-VISTO il CCNL del 29.11.2007;

-VISTO il CCNL 2016/2018 del 19/04/2018;

-VISTA la legge n. 69 del 24 marzo 1999, che ha convertito in legge il D.L. 22/01/99 n. 51, recante disposizioni urgenti in materia di elezione delle Rappresentanze Unitarie del personale e di valutazione della rappresentatività delle Organizzazioni e Confederazioni Sindacali del Comparto Scuola;

Signature 1 *Signature 2* *Signature 3*

-**VISTO** l'Accordo Integrativo Nazionale del 10 ottobre 1999, concernente criteri generali per la determinazione dei contingenti del personale educativo ed ATA necessari ad assicurare le prestazioni in caso di sciopero;

-**VISTO** il D.A. n. 7753/2018 – Regolamento gestione amministrativo-contabile;

-**VISTO** il Decreto Legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009;

 -**VISTO** il Piano dell'Offerta Formativa Triennale elaborato dal Collegio dei Docenti comprensivo del Piano di Miglioramento;

-**VISTA** la delibera con la quale è stata approvata l'adozione del PTOF;

-**VISTA** la nota prot. N. 19270 del 28/09/2018 del Dipartimento per la programmazione la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali;

-**RITENUTO** che il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità, persegue l'obiettivo di temperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività;

-**CONVENUTO** che il sistema delle Relazioni Sindacali deve essere improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, esplicitando preliminarmente i modelli di relazione sindacali e le modalità di realizzazione degli incontri tra parte pubblica e rappresentanti dei lavoratori;

-**VISTO** che bisogna operare delle scelte di priorità per il decremento dei fondi e che le attività svolte dall'inizio dell'anno dovranno prioritariamente essere finanziate e conseguentemente retribuite;

-**CONSIDERATO** quanto già concordato nelle precedenti riunioni;

- Viene sottoscritta l'ipotesi del contratto integrativo d'istituto 2018/2019

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante un'organizzazione del lavoro, del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.

2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la D.S. dell'Istituto d'Istruzione Superiore "F. P. Merendino" Capo d'Orlando e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.

3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.

4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art. 22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 5 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.

2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.

3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente: - nella sede centrale in sala insegnanti; - nella bacheca digitale sul sito della scuola (con accesso riservato alla RSU); - nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto.

2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.

3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.

4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 - 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.

2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 3 giorni.

3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.

2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.

3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet, oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.

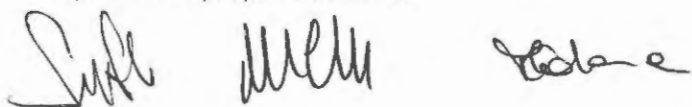
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale se l'assemblea ha carattere provinciale.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.

2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a 3 giorni.

3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.



4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.

5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

6. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 5 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.

2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue: a. se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio solo di n. 1 unità di collaboratore scolastico nella sede, nessuno negli altri plessi; b. se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n. 1 collaboratore scolastico in sede e di n. 1 collaboratore in ciascuno degli altri plessi, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.

4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti: a) Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c)); b) Confronto (art.22 comma 8 lettera b)); c) Informazione (art.22 comma 9 lettera b)).

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono: - L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; - I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto; - I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative all'alternanza scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale); - I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale (BONUS docenti); - I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90; - I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare; - I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale; - I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione); - I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

2. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno 5 giorni.

3. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.

4. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

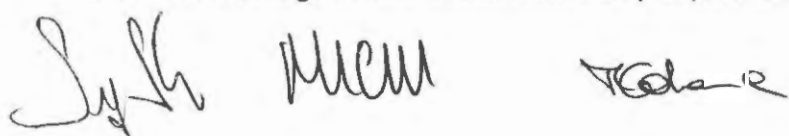
5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono: - L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF; - I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto; - I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento; - La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.



4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa: - la proposta di formazione delle classi e degli organici; - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

CAPO III

La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità: una eventuale disposizione da parte del Dirigente Scolastico, attraverso un ordine di servizio che preveda la prestazione lavorativa di ATA,

originariamente assegnati ai plessi dove non si svolgono le elezioni, nel plesso o nei plessi in cui si svolge la normale attività didattica, può avvenire, in relazione a conclamate esigenze di servizio.

Art. 18 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria ATA

1. Tenuto conto che il personale non è adibito ad orari che si differenziano da quanto previsto dal CCNL (6 ore continuative, di norma antimeridiane), che lo stesso personale non è impiegato con flessibilità organizzativa e che la scuola o plesso non è aperta per più di 10 ore in almeno 3 giorni, al seguente personale (assunto con contratto a tempo pieno) non viene riconosciuto il beneficio dell'art.55 CCNL Scuola (riduzione dell'orario a 35 ore settimanali).

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 19 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.

2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.

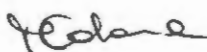
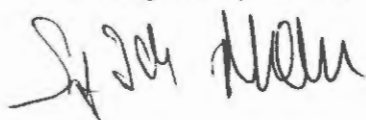
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 20 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;



4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DI lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 21 – Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine i seguenti incaricati, come da tabella seguente:

	Capo d'Orlando	Brolo	Naso
ASPP	Caruso	Bevacqua, Princiotta	Iraci
Addetti primo soccorso	Caruso, Militi, Dottore, Corrao, Leone, Micale	Bevacqua, Lembo, Santangelo, Nicolosi; Schimmenti, Terribile, Graziano	Iraci, Tripiciano, Anastasi, Bucca
Addetti antincendio e gestione emergenze	Caruso, Leone	Bevacqua, Princiotta, Graziano, Terribile	Iraci, Bucca

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

2. La scuola procederà a completare la formazione dei lavoratori individuati, docenti o ATA, come figure sensibili. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 22 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi in base alla normativa vigente.

Art. 23 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi evidenzia un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.
3. Il Dirigente Scolastico individua il medico che svolge la sorveglianza sanitaria tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.

Art. 24 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della Prevenzione e Protezione dai rischi, del medico competente e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 25 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il dvr e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 26 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e degli alunni, in base alla normativa vigente.

Art. 27 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è stato designato dalla RSU al suo interno nella persona di Salvatore Sebastiano Sinagra ed è disponibile a frequentare il corso di aggiornamento. Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08;

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 28 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.
2. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nell'allegato al CCNL 1998/2001 sottoscritto il 29/05/1999 in attuazione della L. 146/90 e della L.83/2000. Il personale ATA dovrà garantire il servizio solo in presenza di particolari e specifiche situazioni quali:

Attività	Contingenti di personale	Servizi essenziali
Scrutini e valutazioni finali	Nr. 1 Assistente Amm.vo Nr. 1 Collaboratori Scolastici	Attività di natura amministrativa Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Esami di qualifica Esami di Stato	Nr. 1 Assistenti Amm.vi Nr. 3 Assistenti Tecnici Nr. 3 Collaboratori Scolastici	Attività di natura amministrativa Supporto tecnico alle prove di esame Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso in cui lo svolgimento di azioni di sciopero coincida con eventuali termini perentori	Dsga Nr. 1 Assistenti Amministrativi Nr. 1 Collaboratori Scolastici	Responsabile del servizio Attività amministrative Attività connesse

CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 29 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
- finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
 - finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - risorse per la pratica sportiva;
 - risorse per le aree a rischio;
 - valorizzazione docenti (ex art.1 comma 126 Legge 107/15);
 - attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
 - ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - formazione del personale;
 - alternanza scuola lavoro;

- k. progetti nazionali e comunitari;
- l. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
- m. eventuali residui anni precedenti.

Art. 30 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2018/2019 comunicate dal MIUR con nota prot.nr. 17318 del 4 settembre 2018 e con nota prot.nr. 19270 del 28 settembre 2018 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- 3 punti di erogazione;
- 67 unità di personale docente in organico di diritto;
- 26 unità (compreso il DSGA) di personale ATA in organico di diritto.

Con la medesima nota del MIUR prot. n. 19270 del 28/09/2018 è stata comunicata la quota per il periodo Settembre 2018 – Agosto 2019, 59.828,19 come evidenziato nella tabella seguente:

Voce di finanziamento	Importo
FIS	47.032,50 + 2.100,00 (somma dell'e.f. 2018 da incassare perché erogata erroneamente a un docente)
Funzioni strumentali	4.137,57
Incarichi specifici ATA	3.035,04
Ore eccedenti	2.468,95
Attività complementari di educazione fisica	1.724,19
Aree a rischio	1.429,94
Assegnazioni AA. PP. (2017/2018) bonus docenti	7.494,14
Corsi di recupero fine A.S. nota n. 22087 del 09/11/2018	647,92

Art. 31 - Funzioni strumentali

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area	Funzione strumentale	Lordo dipendente
AREA 2	Interventi e servizi per gli studenti: accoglienza, tutoraggio, continuità, orientamento.	689,595 x 2
AREA 3	Inclusione e benessere a scuola.	689,595
AREA 4	Sistema di Autovalutazione d'Istituto e di Valutazione.	689,595
AREA 5	Rapporti con enti esterni, visite guidate e progetti con il territorio.	689,595 x 2

Art.32 - Incarichi specifici personale ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.47 sequenza contrattuale 29/11/2007):

a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;

b) da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche (sia I° posizione che II° posizione economica), gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale, secondo la seguente tabella:

Tipo incarico specifico	Numero unità	Lordo dipendente
Supporto attività progettuale sede di Naso	1	619,75
Supporto manifestazioni esterne supporto e gestione acquisti sede di Brolo	1	1032,91
Attività supporto scrutini ed Esami di Stato sede di Capo d'Orlando	1	1032,91

Art. 33 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile, pari ad € 3.510,00 (lordo dipendente) da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del DSGA pari ad € 1.237,00 (lordo dipendente). La quota rimanente del fondo dell'istituzione scolastica di € **44.385,50** viene così ripartita (secondo il criterio individuato in sede di contrattazione: 70 % - pari ad € 31.069,85 al personale docente; 30 % - pari ad € 13.315,65 al personale ATA). Si stabilisce che le economie relative al fondo di istituto relative agli anni precedenti siano destinate, in proporzione, ai docenti ed al personale ATA.

Docenti

La quota spettante ai docenti è di € 31.069,85 dalla quale si concorda di accantonare l'importo di € 3.850,00 per la retribuzione del collaboratore del Dirigente Scolastico, di € 1.050,00 per il secondo collaboratore.

L'importo restante viene assegnato alle attività di natura didattica e/o organizzativa previste dal Collegio dei Docenti.

Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A. l'importo disponibile per il FIS ammonta ad € 13.315,65 lordo dipendente; l'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA.

ATA	Nr. ore	Lordo dipendente	Attività
Collaboratori scolastici	475	12,50	Progettuale ed eventuale straordinario
Assistente amministrativo	188	14,50	Progettuale ed eventuale

			straordinario
Assistente tecnico	320	14,50	Progettuale ed eventuale straordinario

Detta disponibilità potrà essere erogata su disposizione del Dirigente Scolastico nella misura del 30% anche in modalità forfettaria. Eventuali economie a favore di una qualifica, su disposizione del Dirigente Scolastico e secondo le esigenze d'ufficio potranno essere utilizzate a favore delle altre figure.

Art.34 - Valorizzazione dei docenti – ex comma 126 art.1 L.107/15

Il Comitato di Valutazione (verbale n.32/2018) si è attenuto alla normativa vigente, ai fini della valorizzazione dei docenti (ex comma 126 art.1 L.107/15), di seguito si riportano le tre aree:

a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

L'individuazione dei criteri tiene conto dei seguenti principi e caratteri generali:

Trasparenza, intesa come accessibilità a tutte le fasi del procedimento, anche attraverso la pubblicazione sul sito della scuola di tutte le informazioni relative anche agli esiti ed a eventuali reclami.

Equità, giustizia, generalità: l'equità si realizzerà nell'attribuzione di valori chiari e ponderazione dei punteggi. La giustizia si realizzerà nella parità di trattamento. La generalità riguarderà la possibilità data a tutti di concorrere all'attribuzione del bonus.

Oggettività e differenziazione della valutazione dirigenziale: la valutazione sarà collegata ai criteri di performances definiti, trasparenti e pubblici, che si collegano ad evidenze oggettive, documentate e documentabili dallo stesso docente che compilerà la parte della sua valutazione attribuendosi una quota di punteggio utile all'attribuzione del bonus.

Il Comitato decide di assegnare, se possibile, il bonus premiale a 30 docenti.

La RSU prende atto e condivide la griglia di autovalutazione dei docenti, predisposta dal Comitato di Valutazione che riporta i criteri (indicatori e descrittori).

La griglia, che sarà compilata dal docente ai sensi del D.P.R. n.245/2000, sarà resa quindi come autocertificazione e sarà validata dal Dirigente Scolastico per l'individuazione dei beneficiari del Bonus premiale.

I docenti dovranno documentare tutte le attività dichiarate e riportare gli estremi delle nomine di conferimento degli incarichi affinché sia garantita l'oggettività e la trasparenza delle dichiarazioni. La griglia prevede tre fasce di livello in base al punteggio totale ottenuto dal singolo docente, derivante dall'autovalutazione, dichiarata ai sensi del D.P.R. 245/2000, comprovata dalla evidenza dei documenti e dei prodotti finiti (opuscoli, cd, guide, manifestazioni, gare, concorsi, viaggi d'istruzione, visite guidate ecc.),

validata dalla D.S.. Inoltre la D.S. potrà assegnare ai docenti un bonus per un massimo di 20 punti, calcolati in base alla performance complessiva degli stessi e motivati secondo gli indicatori prestabiliti nella tabella.

Si riportano le tre fasce:

1° fascia: punteggio superiore o uguale a 35 punti;

2° fascia: punteggio da 25 a 34 punti;

3° fascia: punteggio fino a 24 punti.

Il bonus premiale viene assegnato al docente che abbia conseguito un punteggio complessivo di almeno 25 punti, verranno premiati i docenti inseriti nelle prime due fasce secondo la seguente ripartizione: al docente inserito in prima fascia verrà assegnata una somma pari al doppio di quella che sarà attribuita al docente della 2° fascia.

Al docente inserito in terza fascia non sarà riconosciuto alcun bonus.

Art.35 - Attività di recupero

I corsi di recupero estivi saranno retribuiti con euro 50,00 ad ora prestata.

Art.36 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

Fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18, la Dirigente Scolastica, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e comunque per non più di 10 giorni, individua i docenti secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi) o docenti con ore di completamento cattedra; docente di sostegno della classe interessata;
- disponibilità docenti a prestare ore eccedenti.

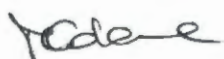
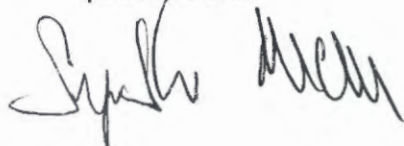
Sostituzioni collaboratori scolastici

Relativamente alle sostituzioni dei collaboratori scolastici assenti si terrà conto della normativa vigente. In base al piano predisposto dal DSGA, in caso di assenza dei CC. SS. si provvederà alle dovute sostituzioni con il personale in servizio, in modo da garantire sempre la presenza di 1 unità a Naso, 2 unità nella sede principale di Brolo, 1 unità nella sezione staccata di Brolo e 2 unità presso la sede principale di Capo d'Orlando. La presenza delle unità di CC. SS. nei vari plessi sarà, pertanto, garantita predisponendo le necessarie sostituzioni con CC. SS. di altri plessi.

Si potrà procedere, in deroga alla normativa solo in caso di emergenza, qualora non si riuscissero a garantire i servizi minimi essenziali, su proposta del DSGA e disposizione del DS.

Art.37 - Formazione del personale

Saranno assicurate attività di formazione del personale in relazione alle esigenze derivanti dalla realizzazione del PTOF e inserite nel Piano di formazione dell'Istituto, in base alla disponibilità economica di questo Istituto.



Art.38 - Alternanza scuola lavoro

Le quote dei finanziamenti destinate alla retribuzione del personale per le attività di Alternanza Scuola Lavoro a. s. 2018/2019 ammonta a 23.210,73, più le economie degli anni precedenti da quantificare dopo il saldo dei pagamenti pregressi. La somma di 23.210,73 viene ripartita in ragione della consistenza numerica degli allievi del triennio (classi terze, quarte e quinte) frequentanti i vari indirizzi (IPSAR, AFM, CAT, RIM, IPSC).

Importo pro-capite (allievo) 72,98;

IPSC 37 alunni triennio x 72,98= 2.700 euro;

AFM, CAT, RIM alunni triennio 95 x 72,98= 6.933 euro;

IPSAR 186 alunni triennio x 72,98= 13.576 euro.

L'importo relativo ad ogni indirizzo/sede viene ripartito come di seguito:

30% della somma disponibile di ogni plesso sarà destinata alle spese necessarie: materiale di facile consumo, trasporto, ecc;

50% sarà destinata per i docenti (referente, tutor);

20% sarà destinata per attività amministrativa e gestionale.

Le attività relative all'ASL non si svolgeranno a scuola, pertanto non sono coinvolti i collaboratori scolastici.

Si procederà alla nomina di un tutor ogni 20 allievi circa.

Il personale impegnato dovrà espletare il lavoro in orario extracurriculare, secondo un preciso calendario autorizzato preventivamente dal DS; le ore svolte in attività di A.S.L. saranno riportate in apposito registro.

Art.39- Progetti comunitari - PON

La RSU condivide i criteri deliberati per l'individuazione del personale docente e ATA dal Consiglio d'Istituto, relativamente ai PON già autorizzati che gli stessi Organi Collegiali intendono realizzare nel corrente anno scolastico.

Art.40 - Accesso ed assegnazione degli incarichi FIS

I criteri di assegnazione degli incarichi docenti:

- disponibilità;
- competenze.

I criteri di assegnazione degli incarichi personale ATA:

- disponibilità e competenze (AA.AA. e AA. TT.);
- disponibilità e rotazione (collaboratori scolastici).

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- ppf
- a) La delibera del Collegio dei docenti;
 - b) L'attività da effettuare;
 - c) Il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.41 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.22 comma 4 punto c 6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata 7.30-8.00 ed in uscita 13.30-14.00 alle seguenti categorie di personale

- personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- genitori di figli di età inferiore ad anni 3;
- personale interessato.

2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire della flessibilità oraria.

3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.

4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine di elencazione.

Art.42 - Fasce di oscillazione – in orario pomeridiano ATA

Su richiesta n. 1 unità di AA. AA. e n. 3 unità di AA.TT. presteranno servizio in regime orario di 5 giorni su 6 (36 ore settimanali), effettuando due rientri, il martedì e il giovedì con flessibilità oraria di inizio 14-14.30 e fine 17-17.30, con un giorno libero settimanale, a condizione che siano assicurati i servizi.



CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.43 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016/18 all'art.22 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione:
2. individuazione degli strumenti utilizzabili: sito web istituzionale, esclusivamente per la parte didattica il primo e il secondo collaboratore del DS, per la parte amministrativa il DSGA, gli AA.AA. e gli AA.TT. in base agli incarichi assegnati; aggiornamento del sito unità di personale secondo gli incarichi assegnati; figure autorizzate ad utilizzare mail, messaggi, messaggi WhatsApp, telefono: DSGA, assistenti amministrativi, collaboratori del DS, responsabili di plesso, funzioni strumentali, referenti progetti;
3. le figure indicate al punto precedente possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie: 8.00-18.30 da lunedì al sabato, ad eccezione di casi urgenti ed eccezionali;
4. il personale che opera nella scuola ha diritto alla disconnessione dopo le 18.30.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.44 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge;
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto al piano PNSD;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative.
3. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
4. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO

CAPO I

Assegnazione del personale ai plessi (fuori comune sede istituto)

Art. 45 - Assegnazione dei docenti

1. In applicazione della norma prevista dall'art.2 CCNI sulla mobilità, i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi (fuori dal comune di titolarità dell'istituto), viste anche le delibere degli Organi Collegiali, secondo i seguenti criteri:

- Riorganizzazione delle cattedre interne per potenziamento;
- Continuità;
- Anzianità di insegnamento nella scuola;
- Anzianità di servizio/graduatoria;
- sui posti che ad inizio anno scolastico risultano disponibili, in base alla graduatoria salvaguardando le precedenze a norma di legge.

Art. 46 - Assegnazione personale ATA (AA. TT. e collaboratori scolastici)

Criteri personale AA. TT.:

- Continuità;
- sui posti che ad inizio anno scolastico risultano disponibili, si procederà in base alla tipologia del laboratorio; se l'assegnazione riguarda laboratori della stessa tipologia, si procederà in base alla graduatoria, salvaguardando le precedenze a norma di legge.

Criteri personale collaborati scolastici:

- Continuità;
- sui posti che ad inizio anno scolastico risultano disponibili, in base alla graduatoria, salvaguardando le precedenze a norma di legge.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 47 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 48 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 49 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.50 - Disposizioni finali Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore.

Il presente contratto prevede, come parte integrante, la seguente tabella:

a) Analisi dettagliata della ripartizione del Fondo di Istituto – Docenti e ATA

CAPO II

Informazione ai sensi dell'art.22 CCNL 2016/18

Art.51 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.

2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.

3. La comunicazione alla RSU di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti.

Reper d'Intervento 22/02/2019

Le parti

Il Dirigente Scolastico

Bianca FACCHILE



Sebastiano Sinagra
Maria Cristina Mangano

Mariagrazia Veronica Catania

RSU

Sebastiano Salvatore Sinagra FLC-CGIL

Maria Cristina Mangano UIL SCUOLA RUA

Mariagrazia Veronica Catania SNALS-CONFALS

ALLEGATO A
ANALISI DETTAGLIATA DELLA RIPARTIZIONE DEL FONDO DI ISTITUTO

Personale ATA	Totale		
	13.315,65		
ATTIVITA'	ORE	IMP. ORA	TOTALE
Straordinario ATA AA	70	€ 14,50	€ 1.015,00
Trasparenza Inserimento dati AA	20	€ 14,50	€ 290,00
Supporto Trasparenza Inserimento dati e Sito Internet AT	30		€ 0,00
Gestione Registro elettronico password docenti	10	€ 14,50	€ 145,00
Straordinario ATA CS	205	€ 12,50	€ 2.562,50
LIBRI DI TESTO	20	€ 14,50	€ 290,00
BORSE DI STUDIO/ DOMANDA TRASPORTO	18	€ 14,50	€ 261,00
POSTA NASO	10	€ 14,50	€ 145,00
POSTA BROLO	10	€ 14,50	€ 145,00
Invalsi inserimento dati	25	€ 14,50	€ 362,50
Procedure di informatizzazione	60	€ 14,50	€ 870,00
SCARICO MATERIALE 20X5 ASS TEC tutte le sedi	100	€ 14,50	€ 1.450,00
SCARICO MATERIALE COLL SCOL	20	€ 12,50	€ 250,00
MANUTENZIONE STRAORD. laboratori e uffici tutte le sedi 3x30	60	€ 14,50	€ 870,00
Trasformazione del territorio e nuovi paesaggi	10	€ 12,50	€ 125,00
Trasformazione del territorio e nuovi paesaggi	5	€ 14,50	€ 72,50
la tecnica del laser scanner	10	€ 14,50	€ 145,00
la tecnica del laser scanner	20	€ 12,50	€ 250,00
Cittadinanza attiva	5	€ 14,50	€ 72,50
Cittadinanza attiva	5	€ 12,50	€ 62,50
Laboratorio di discipline giuridico-economiche	5	€ 14,50	€ 72,50
Laboratorio di discipline giuridico-economiche	5	€ 12,50	€ 62,50
Progetto SPRAR	5	€ 14,50	€ 72,50
Progetto SPRAR	5	€ 12,50	€ 62,50
Disegno informatico	5	€ 14,50	€ 72,50
Disegno informatico	5	€ 12,50	€ 62,50
Uno sguardo alla materia del Diritto del Lavoro	5	€ 14,50	€ 72,50
Uno sguardo alla materia del Diritto del Lavoro	5	€ 12,50	€ 62,50
Prog. di pot. discipline giuridico-economiche	5	€ 14,50	€ 72,50

SAK *MEM*

Roberto

Progetto di potenziamento discipline giuridico-economiche	5	€ 12,50	€ 62,50
Trinity studenti Naso	30	€ 12,50	€ 375,00
Trinity studenti Capo d'Orlando	30	€ 12,50	€ 375,00
A scuola di legalità	5	€ 14,50	€ 72,50
A scuola di legalità	5	€ 12,50	€ 62,50
Parliamo di lavoro	5	€ 12,50	€ 62,50
Parliamo di lavoro	5	€ 14,50	€ 72,50
Studenti cittadini del mondo	5	€ 14,50	€ 72,50
Studenti cittadini del mondo	5	€ 12,50	€ 62,50
Trinity studenti Brolo	5	€ 12,50	€ 62,50
Certificazione DELF	5	€ 14,50	€ 72,50
Certificazione DELF	5	€ 12,50	€ 62,50
Certificazione DELE	5	€ 12,50	€ 62,50
Find your way			0
Find your way	20	€ 12,50	€ 250,00
DivertiOrientiamoci insieme	5	€ 12,50	€ 62,50
DivertiOrientiamoci insieme	5	€ 14,50	€ 72,50
Certificazione DELF Brolo	5	€ 14,50	€ 72,50
Certificazione DELF Brolo	5	€ 12,50	€ 62,50
Verso una società multietnica	5	€ 14,50	€ 72,50
Verso una società multietnica	5	€ 12,50	€ 62,50
I Nebrodi a tavola	10	€ 12,50	€ 125,00
Ti racconto una ricetta	5	€ 14,50	€ 72,50
Ti racconto una ricetta	5	€ 12,50	€ 62,50
Manifestazioni IPSAR Brolo	10	€ 14,50	€ 145,00
Manifestazioni IPSAR Brolo	20	€ 12,50	€ 250,00
Professione barman	10	€ 12,50	€ 125,00
Professione sommelier	10	€ 12,50	€ 125,00
Il caffè e la caffetteria	10	€ 12,50	€ 125,00
Il caffè e la caffetteria	10	€ 14,50	€ 145,00
	983	totale	€ 13.303,50

Personale Docente	Totale		ORE	
	31.069,85			
Nomina Collaboratore Vicario - 2018/2019		€ 17,50	220	€ 3.850,00
Secondo collaboratore DS		€ 17,50	60	€ 1.050,00

Coordinatore trasloco Capo d'Orlando 1		€ 17,50	50	€ 875,00
Coordinatore trasloco Capo d'Orlando 2		€ 17,50	50	€ 875,00
Responsabile di plesso scolastico Brolo Piana				0
Responsabile di plesso scolastico Capo d'Orlando				0
Responsabile di plesso scolastico Capo d'Orlando				0
Responsabile di plesso scolastico Brolo		€ 17,50	30	€ 525,00
Responsabile di plesso scolastico Brolo Piana				0
Responsabile di plesso scolastico Brolo		€ 17,50	30	€ 525,00
Responsabile di plesso scolastico Brolo		€ 17,50	30	€ 525,00
Responsabile di plesso scolastico Naso		€ 17,50	15	€ 262,50
Responsabile di plesso scolastico Naso		€ 17,50	15	€ 262,50
Compilazione orario didattico Capo d'Orlando		€ 17,50	20	€ 350,00
Compilazione orario didattico Naso		€ 17,50	10	€ 175,00
Compilazione orario didattico Brolo		€ 17,50	40	€ 700,00
Referente DELF		€ 17,50	5	€ 87,50
Referente DELE		€ 17,50	5	€ 87,50
Referente Trinity		€ 17,50	5	€ 87,50
REFERENTE INVALSI		€ 17,50	20	€ 350,00
Tutor per il tirocinio degli Assistenti alla comunicazione 1		€ 17,50	5	€ 87,50
Tutor per il tirocinio degli Assistenti alla comunicazione 2		€ 17,50	5	€ 87,50
STAFF Area 1 dell'offerta formativa		€ 17,50	10	€ 175,00
STAFF Area 2 del RAV e del Piano di miglioramento		€ 17,50	10	€ 175,00
STAFF Area 3 dell'inclusione: responsabilità sulle azioni inclusive				0
STAFF Area 4 delle responsabilità contrattuali e del contenzioso		€ 17,50	20	€ 350,00
STAFF Area 5 della sicurezza sui luoghi di lavoro: informativa continua sulla valutazione dei rischi		€ 17,50	20	€ 350,00
STAFF Area 6 delle relazioni e della comunicazione esterna		€ 17,50	20	€ 350,00
Docente resp. Lab. Disegno /Informatica	Forno	€ 17,50	10	€ 175,00
Docente resp. Lab. Progettazione	Forno	€ 17,50	10	€ 175,00
" " " Lab. Topografia	Forno	€ 17,50	10	€ 175,00
" " " Lab. Scienze	Forno	€ 17,50	10	€ 175,00
" " " Lab. Linguistico	Forno	€ 17,50	10	€ 175,00
" " " Lab. Informatica 1	Forno	€ 17,50	5	€ 87,50
Docenti resp. Lab. Informatica 2	Forno	€ 17,50	5	€ 87,50
" " " Lab. Prove Materiali	Forno	€ 17,50	10	€ 175,00

Docente resp. Lab. Linguistico	Brolo	€ 17,50	10	€ 175,00
Docenti resp. lab. Cucina	Brolo	€ 17,50	15	€ 262,50
Docenti resp. lab. Pasticceria Gelateria	Brolo	€ 17,50	15	€ 262,50
" " " " Sala Ristorante	Brolo	€ 17,50	15	€ 262,50
" " " " Bar e Caffetteria	Brolo	€ 17,50	15	€ 262,50
Docenti resp. Lab. Informatica 2	Naso	€ 17,50	5	€ 87,50
" " " Lab. Informatica 1	Naso	€ 17,50	5	€ 87,50
Tutor neoimpresso 1		€ 17,50	10	€175,00
Tutor neoimpresso 2		€ 17,50	10	€175,00
Tutor neoimpresso 3		€ 17,50	10	€175,00
Responsabile educazione alla salute		€ 17,50	10	€175,00
Responsabile educazione alla legalità		€ 17,50	10	€175,00

Coordinatore C. di CLASSE	ORE	IMP. ORA	TOTALE
1 ^ CAT	8	€ 17,50	€ 140,00
2 ^ M	8	€ 17,50	€ 140,00
3^M	8	€ 17,50	€ 140,00
4^ M	8	€ 17,50	€ 140,00
5 A ^ RIM	10	€ 17,50	€ 175,00
5^B AFM	10	€ 17,50	€ 175,00
5^A Geom.	10	€ 17,50	€ 175,00
1^A	8	€ 17,50	€ 140,00
3^A	8	€ 17,50	€ 140,00
4^A	8	€ 17,50	€ 140,00
5^A	10	€ 17,50	€ 175,00
1^A	8	€ 17,50	€ 140,00
1^B	8	€ 17,50	€ 140,00
4 D	8	€ 17,50	€ 140,00
2^A	8	€ 17,50	€ 140,00
2^B	8	€ 17,50	€ 140,00
2^C	8	€ 17,50	€ 140,00
3 D	8	€ 17,50	€ 140,00
3^A	8	€ 17,50	€ 140,00
3^B	8	€ 17,50	€ 140,00
3^C	8	€ 17,50	€ 140,00
4^A	8	€ 17,50	€ 140,00
4^B	8	€ 17,50	€ 140,00
4^C	8	€ 17,50	€ 140,00
5^A	10	€ 17,50	€ 175,00
5^B	10	€ 17,50	€ 175,00
5^C	10	€ 17,50	€ 175,00

Sgr *men* *Kolone*

Segretario C. di CLASSE	ORE	IMP. ORA	TOTALE
1 ^ M	2	€ 17,50	€ 35,00
2 ^ M	2	€ 17,50	€ 35,00
3^M	2	€ 17,50	€ 35,00
4^ M	2	€ 17,50	€ 35,00
5^A RIM	3	€ 17,50	€ 52,50
5^B AFM	3	€ 17,50	€ 52,50
5^A Geom.	3	€ 17,50	€ 52,50
1^A	2	€ 17,50	€ 35,00
3^A	2	€ 17,50	€ 35,00
4^A	2	€ 17,50	€ 35,00
5^A	3	€ 17,50	€ 52,50
1^A	2	€ 17,50	€ 35,00
1^B	2	€ 17,50	€ 35,00
4 D	2	€ 17,50	€ 35,00
2^A	2	€ 17,50	€ 35,00
2^B	2	€ 17,50	€ 35,00
2^C	2	€ 17,50	€ 35,00
3 D	2	€ 17,50	€ 35,00
3^A	2	€ 17,50	€ 35,00
3^B	2	€ 17,50	€ 35,00
3^C	2	€ 17,50	€ 35,00
4^A	2	€ 17,50	€ 35,00
4^B	2	€ 17,50	€ 35,00
4^C	2	€ 17,50	€ 35,00
5^A	3	€ 17,50	€ 52,50
5^B	3	€ 17,50	€ 52,50
5^C	3	€ 17,50	€ 52,50

COMMISSIONI	Docenti	ORE	IMP. ORA	TOTALE
Commissione trasparenza	1	20	€ 17,50	€ 350,00
Aggiornamento sito	1	50	€ 17,50	€ 875,00
Commissione aggiornamento PTOF/NIV	4	40	€ 17,50	€ 700,00
Commissione regolamento	4	43	€ 17,50	€ 752,50
ERASMUS+ COSMUS	5	25	€ 17,50	€ 437,50
Commissione ASL	5	42	€ 17,50	€ 735,00
Commissione VIAGGI	4	10 (x 2doc.)	€ 17,50	€ 175,00
Commissione Orientamento	3	5 (x 1 doc.)	€ 17,50	€ 87,50
Fondo di riserva				€ 514,85

PROGETTI EXTRA-CURRICULARI	Docenti	ORE	IMP. ORA	TOTALE
Trasformazione del territorio e nuovi paesaggi				0
Cantiere a scuola (sicurezza)				0
la tecnica del laser scanner				0
Cittadinanza attiva				0
Laboratorio di discipline giuridico-economiche				0
Progetto SPRAR	2	10	€ 17,50	€175,00
Disegno informatico				0
Uno sguardo alla materia del Diritto del Lavoro				0
Progetto di potenziamento discipline giuridico-economiche				0
Trinity studenti				0
Trinity studenti				0
A scuola di legalità				0
Parliamo di lavoro				0
Studenti cittadini del mondo				0
Trinity studenti				0
Certificazione DELF	1	10	€ 17,50	€ 175,00
Certificazione DELE corso	1	10	€ 17,50	€ 175,00
Libriamoci 2018	1	10	€ 17,50	€ 175,00
Teatro in lingua	1	10	€ 17,50	€ 175,00
Castelli di Orlando	2	20	€ 17,50	€ 350,00
Un giorno in azienda				0
DALT				0
La cultura d'impresa entra in classe e la classe va in azienda				0
DivertiOrientiamoci insieme	6	30	€ 17,50	€ 525,00
Certificazione DELF				0
Viaggio alla scoperta di Shakespeare - Verona	2	20	€ 17,50	€ 350,00
Verso una società multietnica				0
Ti racconto una ricetta				0
Manifestazioni IPSAR Brolo	6	150	€ 17,50	€ 2.625,00
Professione barman	1	15	€ 17,50	€ 262,50
Professione sommelier	1	15	€ 17,50	€ 262,50
Il caffè e la caffetteria	1	15	€ 17,50	€ 262,50

Il Dirigente Scolastico

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Bianca Fichile)

RSU
Superiore
MCM
Raffaele V. Colone